

# Medicare una ferita o chiamare il 118: non sono solo cose da grandi

Attraverso il gioco lezione con l'Ausl per i 110 ragazzini del Grest di San Corrado e del Preziosissimo Sangue

Sonia Battini

## PIACENZA

● Medicare una piccola ferita, attivare i soccorsi di fronte a un arresto cardiaco o sapere cosa fare nel caso di una puntura di calabrone sono cose da grandi? Non è detto, soprattutto quando sono i professionisti del 118 e dell'emergenza urgenza a spiegare ai bambini e ai ragazzi, attraverso giochi e attività, come comportarsi in questi casi. Così, attraverso divertimento, corse e sfide, si può anche andare a scuola di soccorso nel bel mezzo di un Grest.

È quanto hanno potuto sperimentare ieri 110 partecipanti al Gruppo estivo delle parrocchie di San Corrado e Preziosissimo Sangue, protagonisti di un'esperienza davvero particolare. Per tutta la giornata, bambini e ragazzi hanno avuto partecipi alle attività preparate e curate dagli operatori del Pronto soccorso e 118 di Piacenza e provincia, affiancati da alcuni volontari di Progetto Vita. «Ci sembra bello ed educativo – spiega don Severino Montelli, che guida le due comunità parrocchiali, oggi riunite, insieme ai col-

leggi don Umberto Ferdenzi e Federico Tagliaferri – questo scambio con il territorio. Abbiamo avuto attività con la Protezione civile e una società sportiva. Per noi è sempre molto costruttivo contare su queste collaborazioni esterne».

Il 118 è arrivato in parrocchia grazie all'impegno in prima persona di Paola Pelizzeni, coordinatrice del Pronto soccorso di Castelsan Giovanni, che ha tirato le fila dell'iniziativa insieme a una de-

cina di colleghi professionisti dell'emergenza urgenza.

Ai partecipanti al Grest sono stati proposti quattro percorsi, dedicati alle diverse attività, tutte comunque progettate e realizzate in una veste ludica. Autisti, infermieri e volontari si sono trasformati, per un giorno, in animatori e hanno giocato insieme ai ragazzi e agli educatori parrocchiali.

Una postazione è stata dedicata alle tecniche base di approccio alle ferite e ai traumi. Attraverso il gioco, bambini e ragazzi hanno potuto vedere alcune medicazioni. Per quanto riguarda le punture d'insetto, dopo essere sfuggiti nel prato a un'ape, che li ha fatti correre a perdifiato sull'erba, i partecipanti hanno capito cosa è meglio fare (o non fare) quando si incorre nel pungiglione di un imenottero.

Ancora, grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione Il Cuore di Piacenza e di Progetto Vita, hanno assistito dal vivo a una dimostrazione con un defibrillatore e hanno anche capito quali informazioni occorre dare quando si chiama il numero delle emergenze 118. Il quarto e divertente percorso è stato dedicato a un gioco sulle maxi emergenze.



**Ci sembra bello ed educativo questo scambio con il territorio»**



**Abbiamo fatto attività anche con la Protezione civile» (don Mondelli)**



I ragazzini del Grest delle parrocchie di San Corrado e Preziosissimo Sangue con il 118 e Progetto vita e don Severino Mondelli (sotto a destra in maglia azzurra)

